



CORSO DI AGGIORNAMENTO RSPP

valido per tutti moduli B comuni/specialistici dei nuovi Settori Produttivi

Art.32 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 - Accordo Stato Regioni 7/07/2016

OBIETTIVI GENERALI:

Il programma didattico è diviso in moduli didattici e unità didattiche interne che rappresentano L.O. e verte sulle tematiche previste dalla nuova conferenza Stato-Regioni 07.07.2016 quali:

- aspetti giuridico-normativi
- sistemi di gestione e processi organizzativi
- fonti di rischio specifiche dell'attività lavorativa
- tecniche di comunicazione volte all'informazione e alla formazione dei lavoratori

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

La formazione degli Addetti e dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP/RSPP) prevede, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 81/08 (Testo Unico Sicurezza) e dell'Accordo Stato Regione del 7 luglio 2016 l'aggiornamento quinquennale fino al raggiungimento del monte ore complessivo di **40 ore per gli RSPP** e per tutti i settori.

CERTIFICAZIONE:

Attestato di partecipazione di Aggiornamento RSPP

FREQUENZA

Obbligo di frequenza per almeno il 90% delle ore.

SEDE

Istituto per Sordomuti "Annibale M. di Francia" - Viale Principe Umberto,93 - MESSINA

COSTO

Aggiornamento RSPP € 380,00 (IVA comp.)

PERIODO:

dal 13 marzo al 17 aprile 2018 dalle ore 15,00 alle ore 19,00



Centro Studi e Formazione

ORDINE DEGLI INGEGNERI - MESSINA

Soggetti Formatore

Centro di Formazione

CORSO DI AGGIORNAMENTO ASPP E RSPP valido per tutti moduli B comuni/specialistici dei nuovi Settori Produttivi		
DATA	MODULO A01	
Martedì 13 MARZO 15,00/19,00	Normativa di riferimento D.Lgs. 81/08 e smi I Soggetti della Sicurezza	<ol style="list-style-type: none">1. Normativa<ul style="list-style-type: none">• Presentazione del corso• La gerarchia delle fonti giuridiche• Le direttive europee• La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale• L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro• Statuto dei lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata• La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, etc.• Le norme tecniche UNI, CEI e loro validità2. Soggetti della sicurezza<ul style="list-style-type: none">• Il datore di lavoro,• I dirigenti• I preposti• Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP),• Gli addetti del SPP:<ul style="list-style-type: none">○ Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso• Il medico competente (MC)• Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)• Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST)• I lavoratori• I progettisti,• I fabbricanti,• I fornitori• Gli installatori• I lavoratori autonomi
DATA	MODULO B01	



Centro Studi e Formazione

ORDINE DEGLI INGEGNERI - MESSINA

Soggetti Formatore

Centro di Formazione

Giovedì 15 MARZO 15,00/19,00	Valutazione del rischio dovuta ad esposizione Rumore	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rumore: <ul style="list-style-type: none"> • Richiami generali sul rumore: • Cenni di acustica; • Le sorgenti di rumore; • Effetti del rumore. • Normativa sulla protezione dei lavoratori dal rumore: • Normativa sul rumore • Il Titolo VIII Capo II del D.Lgs. 81/08 in materia di esposizione al rumore. • Adempimenti aziendali: • Valutazione del rischio; • Misure di prevenzione e protezione; • Sorveglianza sanitaria; • La relazione tecnica • Misure di rumore • Strumenti di misura • Tecniche di misura • Le banche dati 2. Vibrazioni <ul style="list-style-type: none"> • Titolo VIII, capo III del D.Lgs. 81/08 in materia di esposizione alle Vibrazioni • Definizioni; • Limiti di esposizione; • Misure di prevenzione e protezione; • Norme UNI di riferimento, analisi ed applicazione; • Strumenti e tecniche di misura; • Contenuti minimi di una relazione tecnica; • Le banche dati (cenni); 3. Microclima: <ul style="list-style-type: none"> • I processi di scambio termico corpo umano- ambiente; • Parametri ambientali e parametri personali; • La valutazione del comfort e dello stress termico nell'ambito del d.lgs. 81/08; • Criteri di valutazione del benessere termo- igrometrico e analisi della UNI EN ISO 7730; • La valutazione dell'ambiente termico moderato. • Casistica e problematiche correlate: • Gli impianti tecnologici; • Illuminamento; • La gestione degli effetti locali. • La pianificazione della campagna di monitoraggio; • Strumenti di misura; • Contenuti minimi di una relazione tecnica;
	Vibrazioni	
	Microclima	
DATA	MODULO B02	
Martedì 20 MARZO 15,00/19,00	Direttiva 2006/42/CE - D.L. 17 27 gennaio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Macchine <ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento normativo e teorico D.Lgs. N. 81/08 - Direttiva 2006/42/CE - D.L. 17 27 gennaio 2010 • Inquadramento del contesto tecnico/teorico e legislativo. • Requisiti essenziali di sicurezza



Centro Studi e Formazione

ORDINE DEGLI INGEGNERI - MESSINA

Soggetti Formatore

Centro di Formazione

	<p>2010</p> <p>Valutazione del rischio dovuto ad esposizione a campi elettromagnetici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Allegato 1 alla nuova Direttiva Macchine • Dichiarazioni di conformità • Obblighi per il fabbricante e contenuti il fascicolo tecnico • Composizione e documentazione attestante verifiche • Marcatura CE • Simbologia ed applicazioni <p>2. Campi Elettromagnetici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiami generali sui campi elettromagnetici e sorgenti; • Cenni di fisica dei campi elettromagnetici; • Le sorgenti di campi elettromagnetici; • Classificazione delle bande a radiofrequenza; • Effetti dei campi elettromagnetici. • Normativa sulla protezione dei lavoratori ai campi elettromagnetici: • Normativa comunitaria; • Il Titolo VIII Capo IV del D. Lgs. 81/08 in materia di esposizione ai campi elettromagnetici • Adempimenti aziendali: • Valutazione del rischio; • Misure di prevenzione e protezione; • Sorveglianza sanitaria; • La relazione tecnica. • Misure dei campi elettromagnetici: • Strumenti di misura dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici; • Tecniche di misura; • Le banche dati.
DATA	MODULO B03	
<p>Giovedì 22 MARZO 15,00/19,00</p>	<p>Rischi Biologici e fisici in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	<p>1. Biologico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio biologico Malattie professionali • Criteri di classificazione agenti biologici Valutazione del rischio • Indicazioni per la sorveglianza sanitaria • Dispositivi di protezione collettiva e scelta del dispositivo di protezione individuale • Il rischio di genere • Esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti • Tipologia di radiazioni • Effetti sulla salute prevenzione e sicurezza Valutazione del rischio da radiazioni
DATA	MODULO B04	



Centro Studi e Formazione

ORDINE DEGLI INGEGNERI - MESSINA

Soggetti Formatore

Centro di Formazione

Martedì 27 MARZO 15,00/19,00	Alcool, stupefacenti	<ol style="list-style-type: none"> Alcol e Stupefacenti <ul style="list-style-type: none"> Rischi lavorativi correlati all'uso di sostanze alcoliche, stupefacenti e psicotrope Quadro normativo di riferimento La situazione in Italia relativa all'uso e abuso di sostanze alcoliche, stupefacenti e psicotrope Informazione sulle principali sostanze stupefacenti ed i loro effetti Gli obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del preposto La valutazione del rischio alcol-correlato e droga-correlato La prevenzione: azioni di informazione e formazione, promozione della salute, sorveglianza sanitaria e accertamenti previsti Gestione del lavoratore con problemi correlati all'utilizzo di alcol e sostanze stupefacenti, <ul style="list-style-type: none"> programma terapeutico e riabilitativo Il concetto di rischio in riferimento al rischio Stress lavoro correlato <ul style="list-style-type: none"> Definizione di Stress lavoro correlato Quadro normativo di riferimento Il ruolo degli attori della sicurezza aziendale nella valutazione del rischio stress lavoro correlato Il processo di valutazione del rischio stress lavoro correlato Presentazione dei principali strumenti per la valutazione del rischio stress lavoro correlato Redigere il documento di valutazione del rischio da stress lavoro correlato
	Stress da lavoro correlato	
DATA	MODULO A02	
Martedì 3 APRILE 15,00/19,00	Formazione	<ol style="list-style-type: none"> Formazione ed addestramento <ul style="list-style-type: none"> Definizione di formazione ed addestramento Accordo stato regioni del 21/12/2011 Disciplina la formazione di: Lavoratori, Dirigenti e Preposti
DATA	MODULO A03	
Giovedì 5 APRILE 15,00/19,00	Responsabilità amministrativa delle Società	<ol style="list-style-type: none"> Responsabilità Amministrativa <ul style="list-style-type: none"> D.Lgs. 231/2001 introduce il concetto di responsabilità amministrativa della società Tipi di sanzioni Sanzioni pecuniarie Sanzioni interdittive MOG <ul style="list-style-type: none"> Obbiettivi dei MOG La prevenzione nella sicurezza Il controllo dei rischi Il miglioramento continuo delle prestazioni Contenuti dei MOG Metodi di registrazione delle attività previste Organigramma Sistema disciplinare interno Sistema di controllo sull'attuazione del modello stesso.
	Modello organizzativo di gestione MOG	
DATA	MODULO B06	



Centro Studi e Formazione

ORDINE DEGLI INGEGNERI - MESSINA

Soggetti Formatore

Centro di Formazione

Martedì 10 APRILE 15,00/19,00	Aggiornamento Rischi Specifici	<ul style="list-style-type: none">• Rischi presenti in attività di agricoltura, silvicoltura e pesca• Rischi presenti in attività di estrazione dei minerali e costruzioni• Rischi presenti in attività sanitaria e di assistenza• Rischi presenti in attività manifatturiere
DATA	MODULO C01	
Giovedì 12 APRILE 15,00/19,00	Rischi cancerogeni e mutageni e chimici in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro. Analisi statistica	<ol style="list-style-type: none">1. Chimico<ul style="list-style-type: none">• “Vecchie” e “Nuove” Norme• Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Registration Evaluation Authorisation Restriction of Chemicals - REACH);• Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classification Labelling Packaging - CLP Modifiche alle SDS e alle etichette di agenti chimici• Etichettatura Avvertenze• Frasi di rischio e di sicurezza Criteri di classificazione2. Statistiche<ul style="list-style-type: none">• Criteri di rilevazione sui dati• Infortuni e malattie professionaliCasi mortali
Martedì 17 APRILE 15,00/19,00	DVR	<ol style="list-style-type: none">1. DVR<ul style="list-style-type: none">• Documento di valutazione dei rischi riguarda tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.• I rischi aziendali si racchiudono in tre tipologie:<ul style="list-style-type: none">• Rischi per la salute• Rischi per la sicurezza• Rischi trasversali o organizzativi• Stress da lavoro correlato• Lavoratrici in stato di gravidanza



Centro Studi e Formazione

ORDINE DEGLI INGEGNERI - MESSINA

Soggetti Formatore

Centro di Formazione

ASPETTI METODOLOGICI, ORGANIZZATIVI E NORMATIVI	
Riferimenti normativi	La formazione degli Addetti e dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP/RSPP) prevede, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. 81/08 (Testo Unico Sicurezza) e dell'Accordo Stato Regione del 7 luglio 2016 l'aggiornamento quinquennale fino al raggiungimento del monte ore complessivo di 40 ore per gli RSPP per tutti i settori
Finalità del corso	Il corso di aggiornamento ha l'obiettivo di fornire agli Addetti e ai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione nozioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso casi pratici.
Destinatari	Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) che devono espletare l'aggiornamento, qualunque sia l'attività. Numero min. 5 partecipanti – Numero max 35 partecipanti
Pre-requisiti	Frequenza del Modulo B o esserne esonerati. Si ricorda che per svolgere la funzione di ASPP/RSPP (art. 32 del D.Lgs. 81/08) è necessario che il partecipante sia in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria (salvo i casi di esenzione Modulo A e Modulo B previsti dall'art. 32 comma 5 D.Lgs 81/08 e s.m.i).
Aggiornamento	Periodicità: Quinquennale; alla luce delle nuove disposizioni di cui all'Accordo Stato-Regioni del 7.7.2016, sia gli RSPP ricadenti nei macrosettori di attività Ateco n. 3, 4, 5 e 7 che gli RSPP con Ateco 1, 2, 6, 8 e 9 sono tenuti ad un aggiornamento complessivo di 40 ore
Metodologia	Il percorso formativo è caratterizzato da una metodologia didattica fortemente interattiva e applicativa su casi ed esempi reali. Il percorso formativo è orientato alla risoluzione dei problemi, all'analisi e alla valutazione dei rischi, alla pianificazione di idonei interventi di prevenzione.
Requisiti Docenti	Tutti i formatori hanno i requisiti richiesti dal Decreto Interministeriale 6 marzo 2013.
Verifiche e valutazione	Ciascun modulo di aggiornamento si conclude con un test di verifica dell'apprendimento somministrato ad ogni partecipante.
Attestato	Al termine del corso verrà consegnato l'Attestato individuale di partecipazione con verifica dell'apprendimento secondo quanto previsto dalle normative vigenti. L'attestato viene rilasciato dal soggetto formatore che ne appone firma autografa e lo rilascia ad ogni partecipante al corso.
Archivio documenti	Tutti i documenti del corso, programma, registro con firme dei partecipanti, lezioni, test di verifica nonché la copia dell'Attestato saranno conservati, nei termini previsti dalla legge, dalla Segreteria del Centro Studi e Formazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina che ha organizzato il corso.
Soggetto formatore nazionale	L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina è soggetto formatore legittimato che opera nel campo della formazione. I corsi vengono organizzati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regione 7.7.2016.
Centro di Formazione	Struttura formativa Centro Studi e Formazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Messina cui sono stati demandati tutti i compiti amministrativi, organizzativi e di supporto alla didattica ed allo sviluppo del corso (Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016).